

■ **CASTROVILLARI** Lo chiedono le associazioni ambientaliste dopo le voci sulla riapertura

«Tombare subito la discarica»

L'impianto è già colmo per abbancare altri rifiuti, volontari sul piede di guerra

di ANTONIO IANNICELLI

CASTROVILLARI - Tombare subito la discarica di Campolescio. Lo chiedono, espressamente, i rappresentanti delle associazioni "Solidarietà e partecipazione", "Il riccio", "Pensieri liberi Pollino", del "Forum ambientalista calabrese", del "Forum intercomunale di difesa del territorio", dei comitati "Cammarata contro la riapertura della discarica di Dolcetti-Campolescio" e "Castrovillari contro l'impianto dei rifiuti", associazioni e comitati che da circa un ventennio stanno lottando contro la chiusura dell'impianto di contrada "Campolescio".

La richiesta di tombare immediatamente la discarica di contrada Campolescio è contenuta in una nota dove i

rappresentanti delle associazioni, dei comitati e dei Forum, nel sottolineare di aver appreso dalla stampa e dai social notizie allarmanti, anche se contraddittorie, riguardanti la discarica di rifiuti di Castrovillari, in località Campolescio, tengono a ricordare che l'impianto di Campolescio è già colmo, che questo si trova «nel cuore del Distretto agro-alimentare di qualità (Daq) di Sibari» e sullo stesso «grava - si evidenzia nella nota - un procedimento penale in corso (prossima udienza l'11 febbraio). I rappresentanti delle associazioni, nella nota congiunta, affermano di aver, a suo tempo, assai apprezzato l'attività svolta dall'assessore De Caprio che ha portato alla delibera che prevede l'effettiva tombatura della di-



Presidio delle associazioni davanti alla discarica (foto di repertorio)

scarica e individua le risorse economiche a ciò finalizzate (delibera di giunta regionale 225 del 7 agosto 2020) e crediamo che l'assessore non voglia smentire se stesso. In ogni caso - annunciano nella nota - Covid o non Covid, lockdown o non lockdown, noi vigiliamo e vigileremo, giorno per giorno, pronti, ove se ne presentasse la necessità, a intervenire in difesa degli interessi e dei diritti delle nostre popolazioni e a respingere ogni tentativo diverso da quanto ormai stabilito. È evidente che solo la realizzazione della tombatura di Campolescio porterà a una definitiva archiviazione di ogni dubbio. Dopo 20 anni - concludono - è il caso di non far passare altro tempo».